

---

**Presidenza: Norvegia****805<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 25 novembre 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.35

2. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

(a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina (Annesso 1) (FSC.DEL/227/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/226/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso 2), Canada

(b) *Contributo finanziario al progetto sul rafforzamento della capacità del Servizio statale di emergenza dell'Ucraina per la rimozione di ordigni inesplosi nelle regioni di Donetsk e Luhansk:* Lussemburgo (Annesso 3), Ucraina

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

(a) *Trasmissioni di rapporti della Presidenza dell'FSC alla ventiduesima Riunione del Consiglio dei ministri, che si terrà a Belgrado il 3 e 4 dicembre 2015 sui progressi sinora compiuti:* Presidenza

- (b) *Documento di riflessione sulla modernizzazione sostanziale del Documento di Vienna e una prospettiva futura per le CSBM (FSC.DEL/219/15 Restr.):* Germania (Annesso 4), Regno Unito, Francia, Italia, Grecia, Paesi Bassi, Austria, Polonia, Portogallo, Danimarca, Canada, Stati Uniti d’America, Romania, Repubblica Ceca, Ucraina, Finlandia, Lettonia, Lussemburgo, Turchia, Svezia, Cipro, Lituania, Albania, Montenegro, Irlanda
  
- (c) *Distribuzione del compendio intitolato “Documento di Vienna 2011, integrato con le decisioni Vienna Document Plus e le proposte degli Stati partecipanti, aggiornato al 24 novembre 2015” (FSC.DEL/225/15 Restr.):* Coordinatore dell’FSC per il Documento di Vienna (Svizzera), Presidenza

4. Prossima seduta:

da annunciare



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/811  
25 November 2015  
Annex 1

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**805<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.811, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA**

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/811  
25 November 2015  
Annex 2

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

---

**805<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.811, punto 1(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE**  
**DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multi-etnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno prendere atto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/811  
25 November 2015  
Annex 3

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**805<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.811, punto 1(b) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL LUSSEMBURGO**

Su richiesta del Governo ucraino l'OSCE ha elaborato un progetto di rafforzamento delle capacità del Servizio statale di emergenza dell'Ucraina per la rimozione di ordigni inesplosi nelle regioni di Donetsk e Luhansk. Il progetto prevede corsi di formazione specializzata, attrezzature e assistenza e la sua attuazione è affidata al Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina. Si tratta di un progetto della massima priorità per l'Ucraina, che sta cercando di proteggere la vita della popolazione e il funzionamento di infrastrutture vitali. Il Lussemburgo donerà 20.000 euro in favore del progetto, identificato con il numero 3200255, al fine di sostenere il Governo ucraino nella bonifica di aree contaminate da ordigni inesplosi e residuati bellici esplosivi.

Invitiamo tutti gli altri Stati partecipanti a adottare iniziative analoghe a sostegno di progetti riguardanti le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA).



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/811  
25 November 2015  
Annex 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**805<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.811, punto 2(b) dell'ordine del giorno

## **DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA**

Grazie, Signor Presidente,  
Cari colleghi,

consentitemi di richiamare la vostra attenzione su un documento di riflessione della Germania relativo alle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza (CSBM) che abbiamo fatto circolare lunedì 23 novembre tramite la rete dell'FSC, con numero di riferimento FSC.DEL/219/15.

Il documento rappresenta un nostro contributo iniziale, distribuito in vista dell'imminente assunzione da parte nostra della Presidenza dell'OSCE. Si tratta di un apporto a un processo che riteniamo essere una priorità particolarmente impegnativa per il 2016, vale a dire, contribuire a ristabilire la fiducia reciproca nell'area dell'OSCE.

Ovviamente, a costituire tale sforzo concorrono diverse componenti, tra le quali la rivitalizzazione delle CSBM riveste particolare importanza. È il settore per eccellenza in cui l'FSC può e deve dare un contributo specifico proprio.

In quanto delegazione presso l'FSC e Presidenza in esercizio dell'OSCE saremo pronti a unirvi agli sforzi per rivitalizzare un dialogo significativo, in particolare (ma non unicamente) sulla modernizzazione del Documento di Vienna. Siamo pienamente consapevoli che tale processo vada ben oltre il 2016. Riteniamo pertanto ancor più necessario rinnovare sin d'ora il nostro impegno in questo processo.

Il documento in questione va a integrare altre iniziative recenti nel settore, nonché gli sforzi compiuti dal Coordinatore per il Documento di Vienna Pierre von Arx. Tra le altre iniziative, vorrei citare il documento di riflessione della Grecia sul Capitolo III del Documento di Vienna, la proposta della Polonia sul Documento di Vienna intitolata "Incidenti pericolosi di ordine militare", nonché il documento di riflessione degli Stati Uniti contenente suggerimenti relativi a vari settori pertinenti del Documento di Vienna. Siamo a favore di tali iniziative.

Il nostro è un documento di riflessione nel senso proprio del termine. Richiamando il ruolo delle CSBM, vorremmo sottolinearne l'importanza e l'attualità nel presente contesto di forte diminuzione del livello di fiducia. Intendiamo elaborare altre proposte concrete, e il

nostro documento individua aree di priorità in tal senso. Esse corrispondono ai capitoli del Documento di Vienna per i quali molti Stati partecipanti hanno già presentato proposte.

I nostri contributi intendono basarsi sul lavoro svolto in precedenza. Il documento di riflessione propone inoltre una serie di questioni che sono a nostro avviso pertinenti per l'aggiornamento credibile e sostanziale del Documento di Vienna. Sono questioni che guidano le nostre riflessioni, e auspichiamo che esse offriranno ad altri Stati partecipanti spunti per intraprendere animati dibattiti. Il nostro invito a presentare i vostri commenti dimostra lo scopo essenziale del documento, ovvero contribuire a un dialogo significativo sulle CSBM.

Signor Presidente, chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.

Molte grazie.